Milano-Cortina, mobilitÃ sostenibile alle Olimpiadi: gli investimenti di Fs per le infrastrutture chiave

Descrizione

(Adnkronos) â?? Le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 sono un grande evento per gli sport invernali ma anche una grande occasione di sviluppo per il territorio. In questa chiave vanno letti gli investimenti realizzati dal Gruppo Fs per la mobilitÃ sostenibile, che hanno un duplice obiettivo: rendere piÃ¹ facili e funzionali possibile gli spostamenti nel periodo delle gare e lasciare in ereditÃ infrastrutture che restino al servizio delle comunitÃ . Ne ha parlato diffusamente Giuseppe Inchingolo, Chief Corporate Affairs, Communication & Sustainability Officer gruppo Fs Italiane, durante un sopralluogo con i giornalisti nei territori interessati. Con una premessa: â??Lâ??impulso dato dallâ??Ad Stefano Donnarumma nellâ??ultimo anno e mezzo per la realizzazione delle opere di Milano Cortina 2026 Ã¨ stato determinanteâ?•.

default watermark

Nello specifico, Rfi ha ristrutturato dieci stazioni nei territori interessati e Trenitalia si prepara a gestire flussi superiori ai 100mila passeggeri. Dal punto di vista degli investimenti, 341 milioni di euro in Lombardia e 303 milioni tra Trentino e Veneto, a cui si affianca un importante contributo del trasporto su gomma, con circa 500 bus di Busitalia al giorno diretti verso le principali destinazioni in tutta Italia

Tutto quello che Ã¨ stato fatto rientra nelle prerogative del ruolo di Mobility premium partner dei Giochi olimpici che rappresenta per il Gruppo FS â??un impegno di natura strategicaâ?• che, ha evidenziato Inchingolo, â??si inserisce pienamente nellâ??attuazione del Piano Strategico 2025-2029 del Gruppo, orientato al rafforzamento di un sistema di trasporti moderno, integrato e sostenibile e alla promozione dellâ??utilizzo del trasporto ferroviarioâ?•. Quello che Ã¨ visibile oggi deve rimanere anche domani: â??Stiamo lavorando alla riqualificazione di numerose stazioni e al potenziamento della rete ferroviaria in Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige, con interventi che migliorano lâ??accessibilitÃ , la qualitÃ degli spazi e la resilienza dellâ??infrastruttura nel lungo periodoâ?•. Una rete ferroviaria â??piÃ¹ accessibile, efficiente e sostenibile diventerÃ cosÃ¬ un patrimonio permanente per le regioni interessate e per tutto il Paese, contribuendo alla crescita e alla qualitÃ della vita delle generazioni futureâ?•.

Cambia anche il ruolo che devono avere le singole stazioni che diventano â??veri e propri hub di gestioneâ?•. Inchingolo si Ã¨ soffermato piÃ¹ volte su questo piano. â??Non si tratta piÃ¹ soltanto di luoghi di transito, ma di spazi in cui si concentrano funzioni fondamentali come lâ??assistenza ai passeggeri, la diffusione delle informazioni, lâ??indirizzamento dei flussi e il coordinamento tra diverse modalitÃ di trasportoâ?•.

Altro elemento centrale Ã¨ lâ??intermodalitÃ . Sono previsti due hub di interscambio nelle stazioni di Tirano e Ponte nelle Alpi, nodi strategici per il passaggio dal treno agli autobus diretti verso le mete olimpiche. Si tratta di soluzioni operative â??pensate per rendere il cambio di mezzo piÃ¹ semplice, guidato e veloce, riducendo il rischio di disorientamento e congestione e migliorando lâ??esperienza complessiva di viaggioâ?•. Nelle giornate piÃ¹ simboliche, come la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici e quella di apertura dei Giochi Paralimpici, sarÃ inoltre attivato un hub di interscambio anche

presso la stazione di Verona Porta Nuova. â??Una scelta che evidenzia lâ??attenzione alla gestione dei picchi di domanda e alla necessitÃ di unâ??organizzazione straordinaria proprio nei momenti di massima pressione sul sistema di trasportoâ?•.

Insieme alle soluzioni tecniche e logistiche, ci sono tutti quei fattori che concorrono a rendere il Gruppo Fs â??un partner strategico dei Giochiâ?•. Con una particolare menzione per la comunicazione. â??Attraverso comunicazioni trasparenti e contenuti multimediali, vogliamo far comprendere come mobilitÃ , accessibilitÃ e sostenibilitÃ siano parte integrante dellâ??esperienza olimpica, lasciando unâ??ereditÃ concreta sul territorio anche dopo lâ??eventoâ?•. La comunicazione, quindi, â??non Ã¨ solo il racconto di un evento, ma uno strumento per trasmettere una visione. Milano Cortina 2026 rappresenta unâ??occasione unica per mostrare come la mobilitÃ sostenibile possa diventare un motore di sviluppo, inclusione e coesione socialeâ?•.

Grazie a un investimento complessivo di circa 650 milioni di euro, di cui 120 cofinanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, RFI Ã¨ intervenuta su dieci stazioni situate nelle principali aree olimpiche di Lombardia, Trentino-Alto Adige e Veneto.

default watermark

In Lombardia, sono programmati 341 milioni di euro per efficientamento delle stazioni, nuove aree di sosta per i treni, interventi di accessibilitÃ e restyling, soppressione di passaggi a livello e manutenzione straordinaria delle tratte piÃ¹ sensibili: azioni concrete che aumentano la qualitÃ del servizio e la capacitÃ di risposta della rete.

Tra Veneto e Trentino-Alto Adige si aggiungono 303 milioni di euro destinati a interventi di accessibilitÃ , riqualificazione, videosorveglianza ed elettrificazione dei tratti strategici. Lâ??obiettivo Ã¨ rafforzare la continuitÃ dei collegamenti verso le sedi di gara e rendere piÃ¹ robusto il sistema di mobilitÃ in aree che, durante i Giochi, saranno attraversate da flussi eccezionali ma che, anche dopo, beneficeranno di una rete piÃ¹ moderna e piÃ¹ sicura.

Stazione di Ponte nelle Alpi. Il progetto ha previsto il restyling del sottopasso, la riorganizzazione del piazzale della stazione con una maggiore attenzione alla pedonalitÃ e allâ??intermodalitÃ , la riqualificazione delle pensiline e lâ??ampliamento dellâ??edificio storico con lâ??utilizzo di materiali sostenibili e nuovi spazi dedicati al comfort dei passeggeri.

Stazione di Belluno. Il progetto ha riguardato il restyling del fabbricato di stazione con interventi di adeguamento sismico e la creazione di nuovi spazi per aumentare il comfort dei passeggeri, la riqualificazione del sottopasso e la trasformazione dellâ??ex bocciodromo in una ciclostazione per incentivare lâ??uso della bicicletta.

Stazione di Feltre. Il progetto ha previsto la riorganizzazione del piazzale della stazione con un aumento delle aree pedonali e migliori collegamenti per i mezzi pubblici e privati, il restyling del fabbricato di stazione con interventi strutturali sullâ??edificio storico soggetto a vincolo architettonico per renderlo piÃ¹ sicuro e funzionale e il potenziamento dellâ??illuminazione pubblica.

Stazione di Longarone. Le opere comprendono la realizzazione di nuove pensiline e il restyling di quella esistente, la costruzione di un nuovo sottopasso per garantire collegamenti piÃ¹ rapidi e sicuri, lâ??innalzamento dei marciapiedi per facilitare lâ??accesso ai treni e la realizzazione di percorsi tattili per lâ??orientamento delle persone ipovedenti. Ã? stato realizzato un nuovo binario e un nuovo marciapiede, con lâ??obiettivo di potenziare la funzionalitÃ complessiva della stazione.

Stazione di Trento. Il progetto ha previsto il restauro e il restyling del fabbricato di stazione, il recupero delle pensiline storiche e la riqualificazione delle coperture lato cittÃ , la riorganizzazione di piazza Dante con nuovi spazi pedonali e la riqualificazione di piazzetta Mazzoni e piazzetta Foti Martini. Sono stati realizzati un nuovo terminal bus in via Segantini, una nuova ciclostazione e la riqualificazione dei tre sottopassi.

Stazione di Colico. Le opere hanno riguardato il restyling dellâ??edificio di stazione con nuovi spazi dedicati al comfort dei viaggiatori, la riqualificazione del sottopasso e la riorganizzazione del piazzale della stazione per favorire la pedonalitÃ e lâ??interscambio tra i diversi mezzi di trasporto.

Stazione di Morbegno. Gli interventi hanno migliorato lâ??accessibilitÃ e il comfort dei viaggiatori attraverso lâ??innalzamento del marciapiede uno, la realizzazione di nuovi percorsi tattili per le persone ipovedenti, il restyling del sottopasso e della pensilina del marciapiede uno e la riqualificazione dellâ??edificio di stazione con nuovi spazi dedicati ai passeggeri. Ã? stato riorganizzato il piazzale della stazione per favorire la pedonalitÃ e lâ??intermodalitÃ .

default watermark

Stazione di Sondrio. Gli interventi hanno compreso il restyling del sottopasso, lâ??adeguamento sismico e la riqualificazione dellâ??edificio di stazione con nuovi spazi piÃ¹ confortevoli per i viaggiatori, la riorganizzazione del piazzale della stazione a favore della pedonalitÃ e dellâ??interscambio e la realizzazione di una nuova postazione della Polizia Ferroviaria.

Stazione di Lecco. Il progetto ha previsto il restyling del sottopasso, il recupero delle pensiline storiche, la riqualificazione del fabbricato di stazione con interventi di adeguamento sismico e nuovi spazi per i passeggeri e la riorganizzazione del piazzale con aree pedonali dedicate e una nuova ciclostazione coperta.

Stazione di Tirano. Le opere hanno previsto la riqualificazione del sottopasso, il restyling del fabbricato di stazione con spazi piÃ¹ moderni e confortevoli, la riorganizzazione del piazzale e dei parcheggi con un aumento delle aree pedonali e migliori collegamenti con autobus e altri mezzi di trasporto.

Anas ha avviato e portato a termine un articolato insieme di interventi strategici lungo la Strada Statale 51 di Alemagna, finalizzati ad accrescere i livelli di sicurezza e di funzionalitÃ dellâ??asse viario in vista dellâ??evento olimpico. Il programma complessivo comprende opere giÃ concluse, varianti di tracciato prossime allâ??apertura e cantieri in fase di ultimazione, che saranno rimossi prima dellâ??inizio dei Giochi.

Gli interventi hanno comportato un investimento complessivo superiore a 360 milioni di euro e risultano in gran parte giÃ ultimati; i restanti saranno completati o resi pienamente funzionali nelle prossime settimane. Il Ponte Cadore Ã¨ stato riaperto al traffico il 23 dicembre, al termine della fase I di un complesso intervento di manutenzione straordinaria e adeguamento strutturale. Oltre la metÃ degli

interventi realizzati sulla SS 51 a partire dal 2017 Ã¨ stata dedicata alla mitigazione del rischio idrogeologico, nellâ??ambito delle competenze Anas limitate allâ??asse stradale.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 2, 2026
Autore
redazione

default watermark